



Uno degli impianti
fotovoltaici di Energy Lab



Nonostante difficoltà normative e lo stop degli incentivi statali di qualche anno fa, in Italia ci sono società che hanno raddoppiato il proprio fatturato nel settore delle energie pulite

LE RINNOVABILI VOLANO



di **IRIS CORBERI**

Dir. Editoriale BioEcoGeo

L

a sezione di Finanza green è dedicata oggi a due società entrambi operanti nel campo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, settore che in Italia si è reinventato dopo la fine degli incentivi statali e che ora guarda al futuro con le caratteristiche tipiche delle aziende di cui abbiamo parlato negli appuntamenti precedenti: innovazione, internazionalizzazione e crescita. La prima è Enertronica, società fondata nel 2005 a Frosinone, che realizza centrali fotovoltaiche per la produzione di energia elettrica, progetta e distribuisce componentistica per impianti fotovoltaici, progetta e produce sistemi di illuminazione a led e svolge attività di rivendita dell'energia elettrica e del gas.

La seconda invece è la friulana Energy Lab che ha puntato tutto sulla diversificazione della propria offerta proponendo la

progettazione e la produzione di impianti fotovoltaici, eolici, a biogas e alimentati a biomassa.

Per Enertronica abbiamo conosciuto l'Amministratore Delegato Vito Nardi che, scusandosi per un leggero ritardo ci ha confessato: «Ero al telefono col sindaco di Windhoek, in Namibia. È un paese che ha grande bisogno di energia elettrica, proprio come il Sud Africa e l'Eritrea». E l'AD di Enertronica conosce bene questi paesi perché nel 2013, contemporaneamente alla quotazione in borsa della sua società, è iniziato il processo di internazionalizzazione soprattutto verso la regione dell'Africa Australe. «Abbiamo lavorato molto in Italia, costruendo impianti in tutto il centro della penisola, nel nord, a Torino e a Vercelli, ma anche nel sud, a Siracusa, dove abbiamo costruito un parcheggio fotovoltaico in tempi record. Molti di queste realizzazioni sono stati impianti fotovoltaici su tetti di parcheggi oppure pensiline fotovoltaiche. Queste ultime sono un progetto molto interessante perché permetterebbero final-



Vito Nardi,
Amministratore Delegato Enertronica

mente alle amministrazioni comunali di avere energia elettrica per alimentare delle vere e proprie flotte di mezzi di trasporto elettrici, anziché continuare a usare veicoli alimentati a metano o peggio ancora a benzina, colpevoli delle emissioni di CO₂ e dell'inquinamento cittadino. Ma questa è un'altra storia».

Un'altra storia, perché nel 2013, Enertronica decide di rivolgersi al merca-



to estero e lo fa grazie alla vincita di un'importante commessa in Sud Africa che gli ha permesso di aprirsi verso gli altri paesi africani, come ad esempio l'Eritrea. «In questo paese – continua Vito Nardi – ci siamo aggiudicati un'importante commessa per la costruzione di 73 impianti fotovoltaici dotati di accumulo di energia con batteria, che andranno a coprire i bisogni elettrici di ospedali, farm e scuole». L'accumulo di energia è oggi il grande obiettivo di chi produce energia da fonti rinnovabili. Ed è su questo che Enertronica sta lavorando con la tecnologia attualmente esistente. «Si parla molto di innovazione e di nuove tecnologie che potranno risolvere i problemi dello stoccaggio o più in generale dell'approvvigionamento energetico stesso, ma in realtà noi possiamo già fare molto con quello che abbiamo. Rimanere fermi e attendere innovazioni ancora più performanti è un errore enorme. L'attesa immobile di qualcosa che dovrà arrivare è la peggiore scusa per stare fermi. Abbiamo già tutto per fare cose importanti ed è doveroso farle ora».



In questa pagina
impianti fotovoltaici
di Enertronica



Giovanni Dorbolò,
Amministratore
Delegato Energy Lab

Enertronica opera come EPC Contractor per la realizzazione di impianti fotovoltaici chiavi in mano, in qualità di ESCO (Energy Service Company) offrendo ai propri clienti servizi volti al miglioramento dell'efficienza energetica ed è infine abilitata alla vendita di gas naturale.

Con un notevole incremento di fatturato nel 2014, una forte riorganizzazione interna della linea di business relativa alla vendita di energia elettrica e gas finale al cliente, il 2016 di Enertronica ha tutti gli ingredienti per essere già un successo.

Se per Enertronica la parola d'ordine è internazionalizzazione, per Energy Lab il

«Rimanere fermi e attendere innovazioni ancora più performanti è un errore enorme» VITO NARDI



**«Noi realizziamo
impianti di produzione
da fonti pulite
sfruttando il sole,
il vento, i materiali
di scarto nei nostri
impianti a biogas
e biomassa»**

GIOVANNI DORBOLO

GIUGNO
30
2015

PRINCIPALI RISULTATI CONSOLIDATI

	 ENERIRONICA	 ENERGYLAB
 RICAVI	19,8 MLN	5,24 MLN
 EBITDA*	2,7 MLN	0,90 MLN
 RISULTATO NETTO POSITIVO	1,4 MLN	0,24 MLN

EBITDA* rappresenta l'utile della società prima degli interessi passivi, imposte, svalutazioni e ammortamenti su beni materiali e immateriali.

Designed by Bioecogeo



focus è sulla diversificazione dei prodotti e sulla proprietà della tecnologia. «La nostra società – spiega Giovanni Dorbold Amministratore Delegato – opera nel mondo delle rinnovabili a 360°. Noi realizziamo impianti di produzione da fonti pulite sfruttando il sole, il vento, i materiali di scarto nei nostri impianti a biogas e biomassa e ora stiamo guardando con attenzione anche al mercato idroelettrico». Ulteriore punto di forza della società è anche la conservazione interna delle competenze chiave e il controllo dell'intera filiera produttiva, sia nelle realizzazioni per i propri clienti che negli impianti di proprietà della società stessa. «A Mantova abbiamo da poco concluso uno dei nostri impianti a biomassa grazie al quale, oltre alla produzione di energia elettrica, riusciamo a sfruttare e valorizzare l'energia termica prodotta dalla "fermentazione" degli scarti della cittadinanza. Il valore aggiunto di questa tecnologia è infatti non solo creare energia senza inquinare ma anche utilizzare uno scarto che altrimenti sarebbe un costo (per il suo smaltimento) che l'amministrazione comunale dovrebbe sobbarcarsi. Noi crediamo molto in questi impianti, tant'è che abbiamo sviluppato una tecnologia tutta nostra che è la gassificazione del legno». Grazie a questa tecnologia, gli ingegneri di Energy Lab sono riusciti a sfruttare gli scarti della lavorazione del legno attraverso un sistema innovativo rispetto alla classica combustione. «L'impianto pilota è stato realizzato nel 2013 e da allora siamo ancora l'unica azienda che produce energia con tale tecnica. Il legno non viene bruciato ma essiccato».

Altra importante linea di business per Energy Lab è l'efficienza energetica volta soprattutto al mercato Retail (famiglie e piccole e medie imprese). A latere di queste attività, esiste anche una cospicua sezione della società che, una volta completata la realizzazione degli impianti, fornisce manutenzione ordinaria e straordinaria ai propri clienti. ▲

Impianto con tecnologia biomassa, Energy Lab

